

INAUGURATA SABATO LA NUOVA SCUOLA MATERNA "MUNARI", GIÀ IN FUNZIONE DALLO SCORSO OTTOBRE

«Una scuola che darà lustro alla città»

Taglio del nastro con il sindaco, la dirigente, le maestre e i bambini di tre istituti

■ Tanti aquiloni colorati: questo il simbolo della festa che sabato scorso, 22 maggio, ha coinvolto centinaia di bambini e genitori delle scuole dell'infanzia "Munari" e "Negri" e della primaria "Maraschi". L'occasione, oltre alla festa di fine anno scolastico, è stata l'inaugurazione ufficiale della "Munari", i cui locali comunque sono utilizzati già dallo scorso ottobre e che ha proprio una struttura a forma di aquilone. Di buon mattino in ciascuna delle scuole si sono svolti laboratori creativi per i bimbi, poi, quelli della "Negri" e della "Maraschi" si sono incontrati per poi raggiungere gli amici della "Munari" con tanti aquiloni che li attendevano per la grande festa.

I bimbi sono stati fatti sedere a creare un grandissimo cerchio, in un giardinetto interno della nuova struttura, dove hanno cantato una canzone tutti insieme. Poi, è stata la volta dei discorsi ufficiali, di scoprire la targa ufficiale all'esterno dell'edificio (con tanto di aquilone raffigurato) e del taglio del nastro. «Siamo qui per festeggiare due eventi: la festa di fine anno e l'inaugurazione - ha detto il sindaco di Oleggio, Massimo Marcassa - La cornice è bellissima. Questa è una struttura nuova. È necessaria per la nostra città. Questa scuola ha una storia che parte da lontano. Sono state diverse le idee circa la sua localizzazione, ma la cosa importante è che si sia arrivati alla fine. Lo scorso anno abbiamo fatto uno sforzo grande per poter consegnare l'edificio per l'inizio dell'anno scolastico. Sono stati divisi i lavori interni, per permettere ai bambini di occupare le aule e quelli dell'area esterna, che comunque sono stati ultimati negli ultimi giorni. Credo sia un intervento molto importante per la nostra cittadinanza. È un progetto che darà lustro alla nostra città».

La dirigente scolastica, Gianna Bonetti, ha ricordato la figura di Bruno Munari, ma non solo: «Le amministrazioni che negli anni si sono succedute hanno dimostrato lungimiranza. Hanno scommesso sulla gioventù. È stata scelta una scuola che ha la nostra identità. La scuola è intitolata a Bruno Munari che ha saputo esprimere la propria eccellenza in molte materie: speriamo che il nome sia di auspicio anche per i nostri fanciulli».

Al taglio del nastro hanno partecipato anche i progettisti, i costruttori, il sindaco dei ragazzi Francesco Battagliesi, il rappresentante del consiglio d'istituto ed una rappresentante dell'Ufficio Scolastico Provinciale. Dopo i discorsi ufficiali, i numerosi presenti che ancora non avevano avuto l'occasione di farlo, hanno potuto visitare la struttura, realizzata, lo ricordiamo, seguendo criteri ecosostenibili per il risparmio energetico.

Nadia Carminati

UNA FESTA DI COLORI E AQUILONI

